

rispose il *Vergerio*, o la nego ancora sull'autorità di *Paolo III*, il quale comandò che ammendue coteste leggende fossero tolte via dal breviario, dicendo nella prefazione che si toglievano via quelle che non eran conosciute per vere. *Cervino* vedendosi convinto non seppe dir altro se non che: non doversi tenere per gente da bene quelli che in qualche cosa qualunque ella sia, sembrano accordarsi con i luterani; e però ritiratevi, disse, dal nostro concilio. Gli altri due legati non approvarono la condotta del *Cervino*, e fattosi mormorio fra i vescovi si risolvette di scrivere al papa; e *Girolamo Vida* vescovo di Cremona capo di questo partito aveva di già estese le lettere per essere sottoscritte da lui, e dagli altri vescovi; ma per la violenza del cardinale *Cervino* fu a' vescovi tolta la libertà di spedirle; e però il *Vergerio* dovette allontanarsi da Trento.

Dalle lettere e memorie del celebre *Vergas* dirette al vescovo d'*Arras* segretario e ministro dell'imp. Carlo V, e da quelle del nunzio *Visconti* al cardinale *Boromeo*, come